

SCOOTALIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

CORSO VITTORIO EMANUELE II 12

CAP 10123 TORINO

C.F. 97882800010

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CORSI SPORTIVI

1. Finalità e natura associativa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione dei corsi sportivi individuali e di gruppo promossi da Scootalia ASD, nel rispetto dello statuto associativo, delle finalità istituzionali dell'Associazione e della normativa applicabile agli enti sportivi dilettantistici.

I corsi costituiscono attività didattica, formativa, di preparazione e di perfezionamento tecnico sportivo svolta esclusivamente nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Associazione.

La partecipazione alle attività non costituisce rapporto di natura commerciale tra l'Associazione e i soci, ma si inserisce nell'ambito della vita associativa e della pratica sportiva dilettantistica organizzata dall'Associazione.

Le regole in materia di preavviso, frequenza, recupero e mancato rimborso dei contributi hanno esclusiva funzione organizzativa interna e non possono essere interpretate come indice di instaurazione di un rapporto commerciale tra l'Associazione e il socio.

2. Destinatari dei corsi e accesso

I corsi sono riservati esclusivamente ai soci regolarmente ammessi dall'Associazione e, ove richiesto, in regola con il tesseramento sportivo, con la certificazione medica e con gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa e dall'ente affiliante.

L'ammissione a socio è autonoma e distinta dalla partecipazione ai corsi; la qualità di socio non dipende dall'acquisto di un corso né dalla relativa frequenza.

Per i soci minorenni, la domanda di partecipazione al corso è sottoscritta da chi esercita la responsabilità genitoriale o da chi ne fa le veci.

3. Tipologia delle attività

I corsi possono essere organizzati in forma individuale o di gruppo, secondo quanto stabilito dall'Associazione in funzione delle esigenze tecniche, didattiche, organizzative e logistiche.

I corsi individuali, ove previsti, costituiscono attività di perfezionamento tecnico personalizzato nell'ambito della vita associativa e non sono offerti al pubblico.

4. Distinzione tra quota associativa e contributi per i corsi

La quota associativa annuale è distinta dai contributi richiesti per la partecipazione ai corsi sportivi.

I contributi relativi ai corsi costituiscono una compartecipazione dei soci ai costi sostenuti dall'Associazione per l'organizzazione delle attività istituzionali, quali, a titolo esemplificativo, impianti, attrezzature, coperture organizzative, programmazione sportiva e compensi o rimborsi ai tecnici nei limiti consentiti dalla normativa applicabile.

Il versamento del contributo per il corso non attribuisce al socio un diritto di natura sinallagmatica assimilabile all'acquisto di un servizio commerciale.

5. Organizzazione di calendari, orari, gruppi e iscrizione ai corsi

L'iscrizione ai corsi avviene secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo o da soggetti da esso incaricati e comporta l'accettazione del calendario e delle modalità organizzative definite dall'Associazione.

Calendari, giorni, orari, livelli, composizione dei gruppi, durata delle lezioni, assegnazione degli istruttori e modalità di svolgimento delle attività sono determinati dall'Associazione, tramite il Consiglio Direttivo o soggetti da esso delegati.

Per esigenze organizzative, tecniche, educative, di sicurezza, di tutela dei minori o di migliore gestione dell'attività sportiva, l'Associazione può modificare orari, sedi, istruttori, composizione dei gruppi e modalità di svolgimento dei corsi, dandone comunicazione agli interessati.

La partecipazione ai corsi non attribuisce al socio, né ai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale del minore, alcun diritto a pretendere lo svolgimento delle attività in giorni, orari o modalità diverse da quelle stabilite dall'Associazione.

6. Ruolo degli istruttori e divieto di gestione su richiesta individuale

Gli istruttori operano nell'ambito dell'organizzazione definita dall'Associazione e sono tenuti a rispettare il calendario, le direttive organizzative e le procedure interne stabilite dagli organi associativi.

Gli istruttori non possono modificare autonomamente il calendario delle attività, fissare lezioni in giorni o orari diversi, né concordare recuperi personalizzati su richiesta dei singoli soci o dei genitori, salvo specifica autorizzazione dell'Associazione.

Non è consentita la gestione delle lezioni in funzione delle disponibilità personali dei partecipanti o dei loro familiari, salvo quanto espressamente deliberato dall'Associazione per esigenze eccezionali e documentate.

7. Frequenza e rispetto del calendario

I soci iscritti ai corsi e, in caso di minori, i relativi genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, sono tenuti a rispettare con continuità il calendario delle attività, gli orari di ingresso e uscita e le indicazioni organizzative fornite dall'Associazione e dagli istruttori.

La reiterata mancata osservanza del calendario, delle fasce orarie o delle modalità organizzative potrà comportare l'adozione di misure organizzative idonee, ivi inclusa la riorganizzazione del gruppo, la sospensione dalla partecipazione al corso o la mancata conferma della frequenza per periodi successivi.

8. Disdetta delle lezioni e preavviso

Per le lezioni individuali, l'eventuale impossibilità a partecipare deve essere comunicata all'Associazione con un preavviso minimo di 24 ore, salvo comprovati casi di forza maggiore o documentato impedimento.

In mancanza del predetto preavviso, la lezione si considera comunque impegnata ai fini organizzativi interni dell'Associazione, in quanto l'Associazione ha già riservato istruttore, spazi e programmazione tecnica al socio interessato.

Per i corsi di gruppo, l'assenza del socio deve essere comunicata, ove possibile, tempestivamente, soprattutto in presenza di minori, per consentire una corretta gestione delle attività e delle presenze.

9. Recuperi

L'eventuale recupero di lezioni o attività non svolte non costituisce un diritto automatico del socio, ma è rimesso alla compatibilità con l'organizzazione generale dei corsi, alla disponibilità degli spazi e dei tecnici e alla valutazione discrezionale dell'Associazione.

Il recupero, quando consentito, avviene esclusivamente secondo modalità e tempi stabiliti dall'Associazione, senza pregiudizio per la regolare programmazione delle attività.

Il recupero non può essere richiesto in funzione delle disponibilità personali del partecipante o dei genitori, né comporta obbligo di fissare lezioni aggiuntive o personalizzate.

10. Contributi, rinunce e non rimborsabilità

I contributi versati per la partecipazione ai corsi non sono di regola rimborsabili in caso di mancata frequenza, assenza volontaria, rinuncia, interruzione della partecipazione o richiesta di modifica del calendario da parte del socio o dei genitori.

La mancata frequenza, anche definitiva, non comporta di per sé diritto alla restituzione totale o parziale dei contributi già versati, in quanto tali somme sono destinate alla copertura dei costi organizzativi, didattici e istituzionali già assunti o programmati dall'Associazione per lo svolgimento dell'attività.

Resta salva la facoltà del Consiglio Direttivo di valutare, caso per caso, situazioni eccezionali debitamente documentate, quali gravi motivi di salute, comprovato trasferimento, sopravvenuta inidoneità sportiva o altre circostanze straordinarie che rendano equa una diversa determinazione.

Le presenti disposizioni rispondono a esigenze organizzative interne dell'Associazione e non costituiscono penali contrattuali né clausole di natura commerciale.

11. Minori, genitori e safeguarding

Per i partecipanti minorenni, i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale sono tenuti a collaborare con l'Associazione nel rispetto degli orari, delle modalità organizzative, delle indicazioni degli istruttori e delle procedure interne adottate a tutela dei minori.

Per tutti i corsi che coinvolgono soci minorenni si applicano i modelli organizzativi, i codici di condotta e le procedure interne adottate dall'Associazione in materia di safeguarding.

Genitori, accompagnatori, istruttori, volontari e collaboratori sono tenuti a rispettare le regole interne poste a tutela dei minori, comprese quelle relative a comportamento, vigilanza, comunicazioni, immagini, spogliatoi e segnalazioni.

L'Associazione può adottare misure organizzative specifiche a tutela del minore e del gruppo, anche qualora i comportamenti dei genitori risultino incompatibili con il corretto svolgimento dell'attività sportiva o con le regole di sicurezza e safeguarding.

Resta ferma la competenza del Responsabile safeguarding dell'Associazione per le segnalazioni e per il presidio delle misure di prevenzione.

12. Entrata in vigore e rinvio

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio Direttivo ed entra in vigore dalla data della relativa delibera.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano lo statuto associativo, le deliberazioni degli organi associativi e la normativa vigente.